

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Tombole: in Ticino si tassano beneficenza e volontariato?

Per le associazioni di vario genere (sportive, musicali, scout, benefiche, ecc.) una delle più comuni fonti di finanziamento è l'organizzazione di tombole o lotterie.

Tombole e lotterie, oltre a consentire il finanziamento di attività o progetti di pubblica utilità, sono spesso l'occasione per momenti di aggregazione comunitaria e di legame tra la cittadinanza e le sue associazioni.

Le associazioni e il volontariato sono dei pilastri della nostra identità culturale e vanno salvaguardati, soprattutto in un periodo storico in cui questi valori sembrano sempre meno di moda.

In Ticino l'organizzazione di tombole e lotterie è regolata dalla Legge sulle lotterie e giochi d'azzardo del 4 novembre 1931.

Per le lotterie è prevista una tassa del 15% dell'importo nominale dei biglietti emessi, ma se la lotteria è destinata ad un'opera di pubblica beneficenza non viene prelevata alcuna tassa (art. 11).

Il 13 febbraio 2007 il Consiglio di Stato aveva proposto una modifica della Legge sulle lotterie e giochi d'azzardo.

Per le tombole è pure prevista una tassa del 15% del ricavo lordo del gioco (art. 12 cpv. 2). L'art. 12 cpv. 3 prevede poi che le pesche di beneficenza, le ruote della fortuna e gli altri giochi analoghi che non superino un incasso di fr. 3000.-- sono esentati dal pagamento della tassa sul ricavo lordo.

L'esenzione dell'importo di fr. 3'000.-- era stata proposta dal Consiglio di Stato con un Messaggio del 13 febbraio 2007, poi accolto dal Gran Consiglio; in quella sede il Consiglio di Stato aveva inteso *“favorire le società, le associazioni varie, compresi i partiti, che perseguono scopi di pubblica utilità e che, per poter concretizzare i loro obiettivi statutari, organizzano giochi quali pesche di beneficenza, ruote della fortuna e altri giochi analoghi”*. La perdita di gettito era allora stata stimata in ca. fr. 50'000.--.

La Commissione della legislazione nel suo rapporto del 12 settembre 2007, aveva ritenuto di *“segnalare che le tombole sono escluse dalla proposta presentata dal Consiglio di Stato”*

Il Preventivo 2019 (pos. n. 41300001) prevede introiti di fr. 2'400'000.-- per *“tombole e lotterie”*, mentre non emerge quali eventuali costi sostenga lo Stato in relazione a queste attività (p. es. emissione di cartelle, verifiche, ecc.).

Nel caso in cui i ricavi fossero superiori ai costi, ci sarebbe da chiedersi per quale motivo lo Stato prelevi una tassa su attività di volontariato e beneficenza, togliendo risorse importanti ad associazioni che svolgono un'attività che va spesso a favore di tutta la comunità e contribuiscono in modo decisivo all'educazione di bambini e ragazzi.

Ciò premesso interrogo il Consiglio di Stato come segue:

1. Quali costi sostiene il Cantone in relazione alle tombole organizzate da associazioni di pubblica utilità senza scopo di lucro?
2. Quale sarebbe la perdita di introito se le associazioni fossero esentate dal pagare la tassa del 15% sull'introito delle tombole (dedotto il costo effettivo delle cartelle) destinate a opere di beneficenza o al finanziamento di attività associative?
3. Quale sarebbe la perdita di introito se le associazioni fossero esentate dal pagare la tassa del 15% sull'introito delle tombole (dedotto il costo effettivo delle cartelle) destinate a opere di beneficenza o al finanziamento di attività associative fino a un incasso di fr. 3'000.--?
4. Quale sarebbe la perdita di introito se il limite dell'art. 12 cpv. 3 fosse portato (per tutti i giochi, tombole comprese) a fr. 5'000.--?
5. Il Consiglio di Stato intende favorire le associazioni abolendo la tassa del 15% sulle tombole e sostituendola con una tassa a copertura dei costi?

Maurizio Agustoni